

Sla, staminali «senza effetti avversi»

MILANO. Si è parlato della sperimentazione sulla sclerosi laterale amiotrofica (Sla) e del primo trapianto al mondo di cellule staminali cerebrali umane che non ha fatto registrare, al momento, alcun effetto collaterale, nel corso di un appuntamento dell'Interclub del Rotary Milano Porta Vercellina. All'appuntamento ha preso parte Angelo Vescovi, direttore scientifico di Neurothon (l'associazione no-profit fondata che promuove la sperimentazione delle cellule staminali cerebrali) e dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza di San Pio di San Giovanni Rotondo (Foggia), oltre che docente di biologia cellulare all'Università Bicocca di Milano. Vescovi

coordina la sperimentazione insieme, per la parte neurologica, a Letizia Mazzini, responsabile del Centro Sla dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. In collegamento video è intervenuto anche monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia e della stessa Neurothon. «La ricerca di Vescovi – ha detto Paglia – è unica. Le malattie neurodegenerative sono terribili e c'è bisogno di tanta solidarietà, verso i malati e verso le loro famiglie. Per continuare, questo progetto ha bisogno dell'aiuto di tutti quanti vogliono contribuire a dare a chi ne ha bisogno la speranza di una cura». **(V. Sal.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

